

IL NOBEL PER LA PACE ED IL ROTARY INTERNATIONAL

Il Nobel per la Pace è stato assegnato quest'anno all'**OPAC**, l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche, resa operativa dall'ONU a partire dal 1997.

Aldilà delle solite polemiche che sorgono ogni volta che viene assegnato un Nobel, la notizia o meglio la decisione presa dalla Commissione di Assegnazione ci fa piacere sia come Italiani che come Rotariani.

Infatti, precisato che questo riconoscimento non deriva a questo Organismo soltanto dalla sua recente attività in Siria, come affermato da qualche commentatore superficiale, ma da una azione lunga e proficua fin dalla fondazione a cui ha dato un contributo importante per l'Italia la Sezione Chimica dell'Accademia delle Scienze di Bologna.

Come rappresentante dell'Accademia è stato membro del Consiglio Scientifico dell'**OPAC**, negli anni 2004-2011, il Professor Alberto Breccia Fratadocchi, PDG, rotariano del Club di Fermo che nel 2011, per limiti di età, ha lasciato il testimone al Professor Ferruccio Trifirò, Presidente pro tempore della stessa Sezione Chimica dell'Accademia.

Ora, dopo i complimenti ad Alberto e un caloroso "buon lavoro" al Professor Trifirò, dobbiamo richiamare la giornata di studio tenutasi a Fermo il 26 gennaio 2013, promossa dai Club del Fermano, ma ispirata e realizzata con l'apporto determinante del PDG Alberto.

Dalla brochure di presentazione (all. 1) si rileva come la "Giornata di Studio" (link sul sito del Club: <http://www.rotaryfermo.info/?p=9186>) abbia saputo connettere Rotary International ed ONU sia per gli importanti argomenti toccati, fra cui il problema del controllo e proibizione delle armi chimiche affrontato dal Professor Trifirò, sia per le due deliberazioni assunte con l'approvazione:

1) della "**Carta Universale dei Principi Etici della Professione, della Scienza, dell'Informazione**" (all. 2),

2) della "**Risoluzione da sottoporre al Presidente Internazionale del Rotary**" (all. 3),

che ritengo fondamentale oggi riprendere per proseguire e completare il programma successivo di azione che ci eravamo dati alla conclusione dei lavori.

Infatti, tempo è trascorso e solo alcuni ulteriori passi sono stati compiuti: altri fondamentali sono da compiere, in particolare:

- Diffondere fra i giovani, con particolare riguardo alle Scuole, attraverso il diretto impegno dei Club Rotary e Rotaract e dei Rotariani e Rotaractiani, la "Carta Universale dei Principi Etici della Professione, della Scienza, dell'Informazione" approvata.
- Completare l'iter rotariano per arrivare a sottoporre la "Risoluzione" approvata al Presidente Internazionale del Rotary International.

Per questo secondo punto l'iter potrebbe essere rapidamente avviato dal Club di Fermo che, con delibera, fa propria la Risoluzione sottoponendola al Governatore del Distretto 2090 che, a sua volta fa altrettanto inviandola al Presidente Internazionale seguendo la prassi procedurale prevista.

Per finire non possiamo che chiedere ai nostri due Alberto, PDG il primo e Presidente il secondo, di riavviare questo percorso con la collaborazione dei rotariani di buona volontà!

Un grazie anticipato per il loro impegno.

Paolo Appoggetti